
GUIDE EUROSOFIA

**VALORIZZAZIONE DEL MERITO DEL
PERSONALE DOCENTE**



Da quale anno scolastico parte la valorizzazione del merito del personale docente nelle istituzioni scolastiche?

Si parte subito con l'anno scolastico 2015/2016.

La legge 107 al comma 126 evidenzia che, per la valorizzazione del merito del personale docente, a decorrere dall'anno 2016 viene costituito presso il Miur un apposito fondo del valore di 200 milioni di euro rinnovato di anno in anno.

Quale sarà la somma destinata ad ogni scuola?

Un decreto specifico del Ministro ripartirà il fondo a livello territoriale e tra le istituzioni scolastiche in proporzione alla dotazione organica dei docenti, considerando altresì i fattori di complessità delle istituzioni scolastiche e delle aree soggette a maggiore rischio educativo.

Ogni scuola ha una dotazione per i bonus di circa 24.000 euro.

Il fondo è rivolto a tutti i docenti?

Il fondo è indirizzato a valorizzare il merito del **personale docente di ruolo delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado** presenti sui posti della dotazione organica (posti comuni, sostegno, irc). Viene definito “*bonus*” in quanto è da considerare come una retribuzione accessoria che può essere confermata o non confermata di anno in anno in relazione ai criteri stabiliti e alle valutazioni ricevute.

A seguito dell' [intesa tra OO.SS. e Aran del 25 giugno 2018](#) oltre i docenti di ruolo anche i supplenti potranno accedere al bonus di merito.

Chi stabilisce il bonus per i docenti?

I criteri vengono stabiliti dal rinnovato Comitato di valutazione (vedi composizione in comma 129) mentre l'assegnazione della somma, **sulla base di una motivata valutazione, spetta al Dirigente scolastico**. È indubbio che la maggior o minor definizione dei criteri implicherà la minor o maggior discrezionalità del Dirigente scolastico, ma queste decisioni sono lasciate all'autonomia gestionale delle istituzioni scolastiche. I criteri di valutazione dei docenti sono quindi stabiliti da un apposito **comitato di valutazione** formato dal **Dirigente scolastico** (che sarà l'unico ad avere potere decisionale nell'assegnazione del bonus), 2 docenti scelti dal collegio e 1 docente scelto dal consiglio d'istituto, quindi 2 genitori, oppure 1 genitore e 1 studente, la cui scelta è opera del consiglio d'istituto.

Il bonus ha una cifra minima ed una massima a cui attenersi per ogni docente?

No, non ci sono cifre di riferimento in quanto il tutto è determinato dai criteri del Comitato e dall'applicazione attraverso i rilievi e le valutazioni del Dirigente. Comunque, bisogna tenere in considerazione che il fondo è indirizzato specificatamente al merito professionale del personale docente, prefigurando di conseguenza dei criteri che sappiano effettivamente rilevarlo e valutarlo per poi promuoverlo e valorizzarlo.

La ripartizione avviene

per l'80% in base all'organico del personale docente della scuola;

per il 20% in base ai fattori di complessità e di esposizione a rischio educativo

Quali sono in generale i parametri per l'assegnazione del bonus di merito

I parametri generali di valutazione guardano principalmente alla **qualità dell'insegnamento** e alle attività operate al fine di migliorare la scuola, considerando specialmente il contributo formativo agli studenti. Va poi considerato **il risultato finale ottenuto dall'azione del personale docente stesso in merito al miglioramento della didattica generale**, nonché le mansioni svolte e le responsabilità assunte nell'organizzazione della didattica e nelle attività di formazione riservate al personale.

a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;

b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo dei docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica;

c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.”

Come evitare eventuali conflitti di interessi?

Nell'assegnazione del bonus è importante evitare ogni situazione, anche potenziale, di conflitto di interessi. Infatti, se nell'individuazione dei criteri da parte del Comitato di valutazione eventuali relazioni parentali non determinano situazioni di conflitto di interessi, in quanto a livello collegiale si definiscono criteri sulla base dei quali il dirigente scolastico assegnerà il bonus, diversa è la situazione in cui si trova il dirigente scolastico, in quanto responsabile del procedimento di assegnazione del bonus

Quando fare domanda?

A fine attività scolastica, le scuole pubblicano la circolare con il modello di domanda e i criteri scelti per la valorizzazione dei docenti.

